



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

“Mario Micoli”
29 gennaio 2023
MALGA PRAMOSIO



Partenza: ore 7:30 piazzale Eurospar San Daniele
ore 8.00 Bar da Rico Gemona

Mezzo di trasporto: mezzi propri
Contributo carburante: € 10

Grado di difficoltà: EAI cartina Tabacco 09

Attrezzatura: da escursionismo invernale – ramponcini-kit artva ciaspole.

Dislivelli e tempi: ↑ 600m 2 h 30 min
↓ 600m 2 h

Coordinatori: **Barachino Stefano cell. 3498187983**
Piussi Stefano cell. 3772105756

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3887283007 **posta:** caisandaniele@yahoo.it:

Descrizione dell'escursione:

Da Gemona ci dirigiamo verso Tolmezzo e Paluzza, quindi ci fermiamo nella frazione di Laipacco subito dietro il Bar Pakai comodo parcheggio e partenza dell'escursione.

Dal parcheggio si prende a sinistra iniziando subito a risalire una comoda mulattiera lastricata all'interno dell'abetaia. Una prima schiarita lascia intravedere le case di Cleulis proprio di fronte sull'altro lato della valle ma immediatamente si rientra nel fitto bosco intersecando una pista forestale. Ancora qualche tornante e la mulattiera prende a risalire una piccola vallecola sfiorando anche un manufatto in pietra. In breve il sentiero incrocia una prima volta la strada principale che durante la bella stagione può essere utilizzata anche dalle auto per raggiungere la conca e l'agriturismo di casera Pramosio. Il sentiero abbrevia qualche altro tornante poi si ricongiunge nuovamente allo sterrato presso una curva con bella visuale sulla parete del Gamspitz. Per un breve tratto pianeggiante, in corrispondenza del Pian del Lepre (grande cartello), il sentiero coincide con la strada ma se ne discosta poco dopo per evitare una grande ansa. Ci troviamo ora all'interno della bellissima foresta regionale di Pramosio, un bosco di circa 170 ettari che vede l'abete rosso come specie dominante. La mulattiera si ricollega definitivamente alla pista principale intorno a quota 1300, presso una piccola ancona votiva. Tra le punte degli abeti si inizia ad intravedere ed est la grande frana del rio Moscardo che segna profondamente le pendici occidentali del monte Paularo. Dopo un tratto quasi pianeggiante la salita riprende con una serie di stretti tornanti che il sentiero consente puntualmente di evitare. A seconda delle condizioni della neve si potrà quindi optare tra la scorciatoia o la meno pendente linea della strada. Dopo l'ultima svolta inizia un traverso pressoché orizzontale con il quale si esce gradatamente dal bosco per raggiungere l'orizzonte del pascolo. La visuale viene man mano conquistata dalla Creta di Timau con il suo roccioso ed impervio versante sud, solcato da una mulattiera di guerra in disuso ma ancora ben visibile. Ci si affaccia così sulla bella conca di Pramosio con splendida ed aperta visuale sui pendii circostanti. Con un ampio semicerchio si giunge al complesso di malga Pramosio (m 1521) che il relativo isolamento invernale rende così differente dalle affollate domeniche estive. Assai bella è la visuale che si apre sulle vette che racchiudono la conca: dalla Creta di Timau al monte Scarniz ed alle Crete del Mezzodi, passando per le insellature di passo Pramosio e sella Cercevesa. Alle nostre spalle invece la vetta che attira maggiormente l'attenzione è la piramide del monte Terzo con la sua lunga cresta orientale. Più lontane si riconoscono anche le vette del monte Crostis, del Floriz e della Creta di Collina. Per il ritorno si seguirà lo stesso itinerario della salita.

Discesa per lo stesso itinerario.

Le adesioni dovranno pervenire entro il giovedì prima della gita i kit arva

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) **Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**
- b) **Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori